

A.S.P. "FRANCESCO TESTINO"

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO

*Relazione previsionale
e programmatica*

ESERCIZIO 2025
TRIENNIO 2025-2027

1. SERVIZI EROGATI

A seguito dell'intervenuta trasformazione giuridica in azienda dei servizi alla persona, l'ente ha mantenuto sostanzialmente la connotazione di **casa di riposo**, come struttura residenziale a prevalente accoglienza alberghiera destinata a ospitare, temporaneamente o permanentemente, anziani autosufficienti che per loro scelta preferiscono avere servizi collettivi anziché gestire in maniera autonoma la propria vita o che hanno dei limitati condizionamenti di natura fisica, psichica, economica o sociale nel condurre una vita autonoma (art. 43 L.R. n. 19/2006).

2. RISORSE

a. Umane

La quasi totalità delle risorse umane è utilizzata per i servizi connessi all'assistenza dell'anziano ed in particolare: coordinatore struttura, assistente sociale, responsabile amministrativo, 1 operatore socio-sanitario ogni 10 ospiti, 1 ausiliario ogni 10 ospiti, cuoco, infermiere; si aggiunga la presenza di n. 3 unità di personale religioso, che oltre alla basilare assistenza morale, coadiuva per le esigenze dei ospiti che soggiornano in struttura.

A ciò si aggiunge l'impiego di n. 1 funzionario amministrativo per la cura degli adempimenti istituzionali dell'azienda.

b. Strumentali

Come si evince dall'analisi dell'inventario dei beni mobili, l'ente supporta sufficientemente e dignitosamente con propri mezzi le esigenze dell'anziano e ciò sia in un'analisi di breve periodo, quale legata alla annualità 2025, sia nell'ottica del lungo periodo per il triennio 2025-2027. L'azienda tenderà comunque a disporre di strumenti nuovi per la cura ottimale dei bisogni.

c. Tecnologiche

Per quanto concerne la cura dell'anziano e considerata la particolare tipologia dell'ente, differente da casa di cura, casa protetta, RSA e RSSA, non sono richiesti particolari macchinari per prestazioni specialistiche.

3. ENTRATE

a. Valutazione sui mezzi finanziari e andamento storico

In ordine alle entrate patrimoniali, la quasi totalità di esse è caratterizzata dalle rette di ospitalità. Gli importi giornalieri, adeguati in € 42,00 per stanza doppia ed € 45,00 per stanza singola, potranno garantire la copertura dei costi di gestione e continuare ad essere competitivi rispetto a quelli delle altre strutture operanti nel settore, nonostante - è bene sottolinearlo - gli intervenuti aumenti di gettito d'imposta nazionale (iva) e locale (addizionali).

In ordine all'andamento storico, tutto è ovviamente legato alle diverse variabili della quantità di ospiti presenti nella struttura, dei possibili decessi o di possibili dimissioni, delle prenotazioni da attingere in lista d'attesa: in ordine alla quantificazione cronologica la previsione di entrata tiene conto della corresponsione della retta normalmente nel mese di riferimento e degli importi integrativi a carico dei comuni convenzionati da liquidarsi normalmente al termine del trimestre di riferimento.

b. Fonti di finanziamento e andamento storico

Nel richiamare integralmente in questa sezione quanto esposto nella precedente sezione a), evidenziando che l'Ente presenta una situazione attiva sia di cassa che di relativo andamento economico nel breve e lungo periodo, si focalizza l'attenzione sulla possibile vendita di beni immobili di proprietà dell'ente, precisamente n. 3 fondi rustici, da costituire fonte diretta o indiretta per il reperimento delle risorse necessitanti per futuri adeguamenti strutturali - orbitanti nell'area della straordinaria amministrazione - e distinti da quelli propedeutici al rilascio dell'autorizzazione definitiva, già completati.

In ordine all'andamento storico si tiene conto del lungo periodo, triennio 2025-2027.

4. SPESA

a. Spesa corrente consolidata: entità e incidenza percentuale della previsione

In ordine alle spese fisse di gestione sostenute per garantire l'erogazione dei servizi alla persona e l'adempimento dei compiti istituzionali, in ordine al predisposto bilancio di previsione si quantifica tale spesa relativamente ai costi della produzione, ad esclusione del

solo costo "14" per accantonamenti ai fondi rischi (ex art. 01.04.05), con un'incidenza pari al 90% circa sulla spesa complessivamente stimata.

b. Spesa di sviluppo: entità e incidenza percentuale della previsione

All'uopo si abbiano qui per richiamate integralmente le considerazioni operate in ordine a reperimento di risorse attraverso l'alienazione o la garanzia dei richiamati beni immobili. Ad ogni buon conto si quantifica tale spesa relativamente al costo della produzione "14", con una incidenza pari al 2% circa sul totale della spesa prevista.

c. Spesa di investimento: entità e incidenza percentuale della previsione

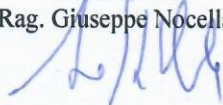
Infine, sulle eventuali spese per finanziare la realizzazione di nuove opere, l'acquisto di beni mobili durevoli (arredi, autovetture, computer, software, ecc.), la situazione attuale è considerata soddisfacente in ordine alle esigenze dell'ente sia per l'esercizio annuale che per il triennio a venire.

La presente relazione previsionale e programmatica (anno 2025 e triennio 2025-2027) - redatta in conformità all'art. 4, comma I, Reg. Contabilità e approvata con apposita Delibera CdA - viene sottoscritta dal Collegio dei Revisori, in conformità alla Delibera CdA di approvazione del bilancio preventivo annuale per l'esercizio 2025 su base pluriennale per il triennio 2025-2027.

Corato li, 9 gennaio 2025

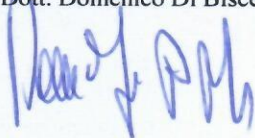
Il Collegio dei Revisori

Il Presidente
Rag. Giuseppe Nocella



I Componenti

Dott. Domenico Di Bisceglie



Dott. Alessandro Zitoli

